

Lodevole
Municipio della Città di Bellinzona
Palazzo Civico
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Bellinzona, 25 novembre 2024

Egregio Signor Sindaco,
Egregi Signori Municipali,

avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, sottoponiamo la seguente

INTERPELLANZA

***Notifica contributi alle Società sportive da parte di Ente Sport:
è proprio tutto pertinente...?***

Premessa:

Ente Sport ha recentemente trasmesso alle diverse Società sportive della Città di cui gestisce le infrastrutture una comunicazione scritta che informa le stesse di una imminente notifica di pagamento di due fatture relative a:

- a) Contributo energetico (consumo di elettricità e riscaldamento)
- b) Contributo simbolico (?) per l'uso della buvette

Tali contributi sembra varierebbero a seconda dell'importanza della Società e dell'utilizzo delle infrastrutture.

Considerazioni:

Comprendiamo innanzitutto, soprattutto in questi tempi di magra, l'intento del Comune nel trovare ulteriori risorse finanziarie per cercare di sanare i conti pubblici.

Da nostre informazioni, risulta tuttavia che questa notifica da parte di Ente Sport ha comprensibilmente lasciato di stucco e creato parecchi grattacapi alle Società interessate.

In effetti alcuni aspetti riteniamo meritino approfondimenti e chiarimenti che ci permettiamo sollevare:

- innanzitutto la modalità con cui la comunicazione in oggetto è stata trasmessa alle Società interessate: decisione unilaterale, senza alcun coinvolgimento e/o trattativa con le parti in causa, senza preavviso e con decisione praticamente irrevocabile;
- le Società colpite da tale decisione si ritrovano improvvisamente a dover far fronte a degli importi decisamente rilevanti (diverse migliaia di franchi) proporzionalmente alle loro disponibilità, importi che evidentemente non erano in alcun modo stati considerati a preventivo dei budget societari (pensando in particolare a quelli delle Società di calcio il cui anno contabile termina, rispettivamente inizia durante l'estate);
- nella comunicazione citata appare sconcertante una paradossale contraddizione ivi contenuta, e citiamo: "... al fine di continuare a garantire l'utilizzo gratuito delle infrastrutture sportive a favore delle società sportive che si impegnano nel sostenere un movimento giovanile, chiediamo a tutte le società a patire dal 2025..." dei contributi finanziari.

Sorge a questo punto spontanea una domanda: ma se si contribuisce finanziariamente, come può considerarsi gratuito l'utilizzo delle infrastrutture?

- occorre tener conto che le Società sportive interessate della Città sono praticamente tutte basate sul volontariato (risorsa preziosa, in palese via d'estinzione) e questo proprio a favore soprattutto dei ragazzi (basta vedere quante squadre di calcio ad esempio sono iscritte nei campionati allievi!); le entrate sono essenzialmente assicurate dalle tasse (non indifferenti) pagate dai genitori, dai sempre più improbabili sponsor, e in particolare dall'introito della buvette, barcamenandosi fra mille difficoltà per raggiungere il pareggio dei conti a fine stagione.
- l'improvvisa grossa "tegola" che ora queste Società si ritrovano (oltretutto a carattere ricorrente annuale e non "una tantum"), se messa in pratica avrà con tutta probabilità quale conseguenza inevitabile, quella di costringere "a gettare la spugna" i pur volenterosi dirigenti di alcune di esse, non potendo più assicurarne la loro continuità.

Un impatto sociale inammissibile, assolutamente da evitare!

È questo che si vuole? Campi di calcio chiusi e ragazzi lasciati a casa?

...e questo in barba al proclamo contenuto nella comunicazione incriminata, che recita: "Vi ringraziamo sin d'ora per l'impegno che mettete ogni giorno nella promozione dell'attività sportiva a favore dei giovani."

- un'ultima amara ma paradossale considerazione: la Città non riesce a farsi pagare l'usufrutto dello Stadio Comunale ad una Società professionistica (ACB) ed ora va a "colpire" quelle dilettantistiche che a stenti cercano di sopravvivere proprio essenzialmente per garantire ai propri giovani una sana attività sportiva...?

Alla luce di quanto sopra esposto, ci permettiamo quindi sollecitare il Lod. Municipio sottoponendo le seguenti questioni:

1. Il Municipio era al corrente dell'iniziativa in questione di Ente Sport?
Se sì, l'ha condivisa?
Se no, la condivide? Per quali ragioni?
2. Come la mettiamo con le Società sportive che ancora vantano una valida convenzione scritta con il precedente Comune, ora Quartiere, e che risulterebbe verosimilmente in contrasto con quanto si vuol ora applicare?
3. Considerate le evidenti difficoltà nel dar seguito a questa nuova richiesta finanziaria, non sarebbe auspicabile che il Municipio si chieda e valuti quante Società interessate pensano concretamente di gettare la spugna?
Non varrebbe la pena interpellarle in proposito prima del passo decisivo?
4. Ritenuto che a cascata questo nuovo balzello richiesto alle diverse Società sportive andrebbe ancora una volta a ricadere sul Cittadino, non ritiene di riconsiderare a bocce ferme e con le varie parti coinvolte, le modalità e l'ammontare dello stesso?

Ringraziamo una risposta in merito.

Per il Gruppo de Il Centro:

Il capogruppo Pietro Ghisletta

I consiglieri comunali:

Claudio Cattori

Emilio Scossa Baggi